



MIUR

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA PUGLIA
Direzione Generale

Ipotesi Contratto Integrativo Regionale (CIR).....

FORMULARIO DI PRESENTAZIONE

- Progetti relativi alle aree a rischio -
art. 9 CCNL Comparto Scuola 2006-2009

ANNO SCOLASTICO 2013-2014

A) INFORMAZIONI GENERALI SULLA SCUOLA

Dati Anagrafici della Scuola

Codice Scuola	T	A	I	C	8	5	9	0	0	X	
Denominazione	I.C. PIGNATELLI										
Via:	CAMPOBASSO 4										
Città, CAP e (Prov):	GROTTAGLIE										
Telefono:	099 5635481										
Fax:	0995669005										
E-mail:	taic85900x@istruzione.it										
Indirizzo web	www.scuolamediapignatelli.gov.it										
Codice Meccanografico Scuola	TAIC85900X										
Dirigente Scolastico	Prof. Maurizio FINO										

Dati Bancari

Banca cassiera / Ufficio postale	
Agenzia	
Indirizzo:	
Città, CAP e (Prov):	
Telefono:	
N° Conto corrente	
C.A.B.	
A.B.I.	

Alumni e classi

A.S. 2011/2012

	1°		2°		3°		4°		5°		TOTALI	
N° Classi												
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
Allievi												

A.S. 2012/2013

	1°		2°		3°		4°		5°		TOTALI	
N° Classi												
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
Allievi												

A.S. 2013/2014

	1°		2°		3°		4°		5°		TOTALI	
N° Classi												
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
Allievi												

Personale della Scuola (in servizio nell'a.s. 2013/2014)

Docenti n°108 (intero I.C) – n.53 (sec)	Amministrativi n°6	Tecnici n. 0	Coll. Scol. n°12
--	--------------------	--------------	------------------

**B) FATTIBILITA' DEL PROGETTO
e indicazione delle esperienze pregresse con esso coerenti**

**Punteggio
Massimo
attribuibile
60**

B1) - Collegamenti con il territorio

Azioni realizzate dalla Scuola in collaborazione e collegamento con il territorio negli ultimi tre anni

Le azioni indicate rientrano in Accordi di rete/Convenzioni/Protocolli formalizzati

SI X NO

Se SI, indicare la data di stipula (per ogni azione):

Scuole (indicare quali)

A.S. 2010/2011 – PON Le(g)ali al sud – cod. progetto: C-3-FSE-2010-1269 - modulo: “Dalla Museologia...alla Museografia – Accordo di rete: amministrazione comunale di Grottaglie stipulato in data 23.10.2010;

A.S. 2010/2011 – PON Le(g)ali al sud – cod. progetto: C-3-FSE-2010-1269 – modulo “La Città del Sole”- accordo di rete con la Lega Navale Italiana, sez. di Policoro (MT) stipulato in data 23.10.2010;

A.S. 2012/13 – PON - Obiettivo L, Azione1, cod.id. L-1-FSE-2011-312 “Migliorare e sviluppare modalità, forme e contenuti dell’informazione e pubblicizzazione del programma”- titolo del progetto “Dalle radici alle ali”- Accordo di rete con le sotto riportate Istituzioni Scolastiche:

- Istituto Comprensivo “**F.G.PIGNATELLI**” – ex Scuola Secondaria Statale di 1° grado GROTTAGLIE (Ist. Capofila):
- Il Circolo Didattico “**SANT’ELIA**” – GROTTAGLIE

- Liceo Classico Scientifico Musicale e delle Scienze Umane “**ARCHITA**” Taranto
- Liceo Artistico “**CALO**” Grottaglie

stipulato in data 14 marzo 2012 -- ENTE PARTNER: comune di GROTTAGLIE – accordo di partenariato stipulato in data 14 marzo 2012.

a.s. 2013/14 – Attività di formazione in rete sulle Indicazioni Nazionali. Bando Regionale USR Puglia n. prot. A00DRPU 7066 del 26 settembre 2013, avente per oggetto:” *Indicazioni Nazionali 2012 per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione. Attività di formazione in rete. Bando regionale*”.

Accordo con le seguenti Istituzioni Scolastiche:

1. Istituto Comprensivo “F.G. Pignatelli” – GROTTAGLIE – Istituto Capofila
2. Istituto Comprensivo “Don Bosco” – GROTTAGLIE -
3. Istituto Comprensivo “De Amicis” – GROTTAGLIE
4. Istituto Comprensivo “Da Vinci” – MONTEIASI
5. IC “MADONNA DELLA CAMERA” – MONTEPARANO -
6. Istituto Comprensivo “CASALINI”- SAN MARZANO

stipulato in data 16 ottobre 2013.

B2) - Principali interventi realizzati nell’Istituzione Scolastica negli ultimi due anni in stretta coerenza con il progetto (indicare max. quattro interventi)	
TITOLO	Tipologia di finanziamento (Fondo Istituto, Fondo sociale Europeo, L. 440, Contributi Enti Locali, altro....)
a.s. 2011/12 - a.s. 2012/13 - TUTTI GLI ALUNNI, NESSUNO ESCLUSO 1-2	Art.9 – CCNL
a.s. 2011/12 - PON – obiettivo C-Azione 1- cod. progetto: C-1-FSE-2011-766 – moduli “Imparare...ragionando 1-2” (Recupero di matematica per le classi prime e seconde) – “Imparare...scrivendo 1” (Recupero di italiano per le classi prime)	FSE – annualità 2011
a.s. 2013/14 - PON- obiettivo C-Azione 1- cod. progetto: C-1-FSE-2013-105- moduli: <ul style="list-style-type: none"> - “Palestra INVALSI ITALIANO PRIME” – Competenza nella madrelingua - (Recupero di italiano per le classi prime); - “Palestra INVALSI MATEMATICA PRIME” – Competenza in matematica - (Recupero di matematica per le classi prime); - “Arte e Fumetto” – Consapevolezza ed espressione culturale - modulo di arte destinato alle classi seconde; - “Prove in ...teatro” – Consapevolezza ed espressione culturale - modulo di teatro destinato alle classi seconde; - 	FSE – annualità 2013
a.s. 2013/14 - Sportello di supporto al disagio:”Una parola per capirsi meglio” coordinato da un esperto di settore.	MOF – contributi volontari

B3) - Strutture e laboratori presenti nell'Istituzione scolastica e coerenti con il progetto

TIPOLOGIA
1. Laboratorio Linguistico
2. Laboratorio Scientifico
3. Biblioteca
4. Laboratorio Musicale
5. Laboratorio Informatico

B4) Tasso di dispersione

Tasso di dispersione degli alunni negli ultimi 3 anni.

Anni scolastici	B4a Abbandono/evasione in %	B4b Situazioni di rischio in % (bocciature, ritiri formalizzati, frequenze saltuarie)
a.s.2011-2012		9%
a.s.2012-2013		8,5%
a.s.2013-2014		1,8% interruzioni frequenza (ritiri formalizzati); 6,5% alunni ripetenti; 5,1% frequenze saltuarie.

B5 ALUNNI CON DEBITI FORMATIVI	a.s. 2011/2012	n.....
	a.s. 2012/2013	n.....
	a.s. 2013/2014	n.....

B5) Situazioni di contesto**B5a) OPERATORI SCOLASTICI :**

Stabilità Dirigente Scolastico: in servizio presso la Scuola dall'a.s 2012/13

Stabilità del personale docente: media anni permanenza nella scuola dei docenti titolari: 10 anni

B5b) Alunni (indicare il numero e la percentuale degli stessi sul totale degli iscritti e frequentanti):

Alunni di età superiore all'età scolare	n. 28	percentuale sul totale alunni	6,5%
Alunni in situazione di handicap	n. 13	percentuale sul totale alunni.	3,05%
Presenza di studenti stranieri	n. 2	percentuale sul totale alunni.	0,4 %
Pendolarismo degli alunni	n.3 . ;	percentuale sul totale alunni	0,7 %

B5c) GENITORI (indicare il numero e la percentuale sul totale dei genitori):**Titolo di studio dei genitori :**

Licenza elementare	n.55;	percentuale sul totale genitori	6 % circa
Licenza media	n. 450;	percentuale sul totale genitori	54 % circa
Licenza superiore	n.250;	percentuale sul totale genitori	30 % circa

C) IL PROGETTO (il Progetto, in stretta coerenza con le linee di indirizzo del piano dell'Offerta Formativa della scuola dovrà avere necessariamente una sua specifica articolazione rispetto allo stesso POF)	Punteggio massimo attribuibile 40
<p>Titolo del progetto: APPRENDERE ... E NON SOLO</p> <p>Progetto in rete*: SI x NO</p> <p>Se SI, declinare i soggetti con i quali è stata formalmente costituita la rete:</p> <p>Scuole</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>Altri soggetti.....</p> <p>.....</p> <p>specificando la tipologia di impegno e allegando copia della Convenzione/Protocollo/Accordo</p> <p>*Si precisa che ciascuna Istituzione Scolastica aderente alla rete dovrà, comunque, presentare il proprio progetto in dettaglio (vedi Sezione C.3), evidenziando le azioni progettate in comune, le modalità di realizzazione degli interventi comuni nonché le modalità di impiego delle risorse finanziarie e professionali, ecc...</p>	

C1) Allievi destinatari del Progetto
<p>Numero alunni destinatari coinvolti n. 60 ; percentuale sul totale degli alunni 14%</p> <p>Tipologia alunni destinatari</p> <p>Alunni "a rischio" coinvolti n. 49 ; percentuale sul totale degli alunni coinvolti 11,5.%</p> <p>Alunni stranieri coinvolti n.1 ; percentuale sul totale degli alunni coinvolti 0,2%</p> <p>Alunni disabili coinvolti n.10 ; percentuale sul totale degli alunni coinvolti 2,3%</p>

C2) Operatori coinvolti nel Progetto
<p>Docenti coinvolti n.20; percentuale sul totale docenti 37 % (in misura non inferiore al 15%)</p> <p>Personale ATA coinvolto n. 6 ; percentuale sul totale ATA 33 %</p> <p>Totale operatori scolastici coinvolti n. 23; percentuale sul totale operatori 31 %</p>

C3) Articolazione del PROGETTO (da riportare di seguito, aggiungendo gli spazi necessari, nel limite di 5 cartelle)	
Il Progetto dovrà essere articolato nel rispetto dei seguenti punti:	
C3 .1	Rilevazione ed esplicitazione dei bisogni Il progetto che si intende proporre solo per gli alunni della scuola secondaria di 1° grado di questo I.C. intende portare avanti l'azione di contrasto e contenimento del fenomeno della

dispersione scolastica e di sostegno del successo formativo degli alunni, in una più ampia prospettiva nella quale la formazione sia intesa come risorsa permanente per la crescita dell'alunno e per il suo futuro inserimento sociale e lavorativo. Negli ultimi anni, nel nostro Istituto, si è notato infatti un incremento di minori, compresi nella fascia di età 11-14 anni, portatori di un disagio psico-affettivo e cognitivo-motivazionale causato principalmente da carenze socio-culturali-ambientali (periferie urbane) ed economiche delle famiglie di provenienza (disoccupazione, redditi insufficienti, contrasti familiari, ecc.).

Di seguito sono riportati i punti di criticità rilevati negli allievi più "svantaggiati":

- I ritardi, le assenze ripetute e la frequenza irregolare;
- Le difficoltà di adattamento alle regole, alle richieste e agli orari dell'istituzione scolastica;
- Le difficoltà di collaborazione con le famiglie;
- La scarsa partecipazione, il disinteresse, la inadeguata motivazione in classe
- Le difficoltà di apprendimento;
- Il basso rendimento, l'accumulo di insuccessi;
- Le bocciature e le ripetenze;
- La disomogeneità anagrafica con i pari.

È necessario pertanto che la scuola concentri la sua attenzione educativo-didattica a vantaggio di quegli alunni più fragili che vanno incontro a difficoltà di adattamento e all'insuccesso formativo, caratterizzato da bocciature, pluriripetenze, ritardi e abbandono scolastici. L'aumentato numero dei ripetenti e degli alunni avvalentisi dell'istituto dell'istruzione parentale negli ultimi anni fornisce un indicatore di aggravamento del fenomeno della dispersione scolastica che si registra nel nostro territorio. Con il presente progetto si intendono creare situazioni di apprendimento efficaci per evitare che i discenti possano ottenere esiti negativi, i quali non soltanto producono ritardi nel percorso di studio, ma possono preludere all'abbandono definitivo degli studi. Infine, il progetto mira principalmente a colmare le lacune di base nelle aree linguistica (italiano, inglese e francese), logico-matematica e tecnico- espressiva (arte ed immagine, tecnologia e musica) e a dotare gli alunni di quelle competenze chiave minime, funzionali all'esercizio consapevole dei propri diritti-doveri di cittadino.

Declinazione delle finalità e degli obiettivi congruenti con le linee di indirizzo del POF

Accoglienza e integrazione in percorsi virtuosi

- Promuovere il processo di inclusione dei giovani ed in particolare dei soggetti "a rischio" di dispersione scolastica attraverso la progettazione funzionale di ambienti e metodiche di insegnamento funzionali all'attrattività, significatività e operatività dell'offerta formativa;
- Potenziare lo spazio educativo laboratoriale riservato alla lingua veicolare italiana, all'inglese, al francese ed alla matematica per il conseguimento delle abilità linguistiche e logico-concettuali di base.
- Sostenere il processo di apprendimento linguistico, logico-concettuale, tecnico-artistico e musicale attraverso scelte condivise e tecniche validate di metodologia attiva anche di informatica applicata;
- Iniziative per favorire l'integrazione di quegli alunni con particolari disagi psico-affettivi e fragilità cognitivo-motivazionali;
- Accompagnamento degli alunni nelle fasi di passaggio e scelta nell'ultimo anno di scuola di 1^a grado.

Orientamento scolastico, formativo-professionale e counseling:

Rimotivazione, aiuto alla scelta attraverso azioni di informazione, sostegno e consulenza personalizzata

	<p>Valutazione delle potenzialità e aspettative Percorsi di orientamento integrati con altri operatori del territorio</p> <p>Sviluppo delle competenze di base e trasversali: Sviluppo delle abilità relazionali e cognitive attraverso modalità diverse dalla situazione di aula. Sviluppo competenze funzionali e organizzative Tipologie di discipline/ambito disciplinare interessato: Linguistico-Artistico- Musicale, Matematico- Tecnologico.</p> <p>OBIETTIVI SPECIFICI: Promuovere l'integrazione socio-affettivo-culturale Sviluppare capacità di gestione dei rapporti interpersonali e di modalità comunicative organizzate e consapevoli Stimolare motivazioni forti per un apprendimento significativo Recuperare le carenze cognitive delle abilità di base Acquisire un metodo di lavoro fondato sulla ricerca-azione e sull'apprendimento Sviluppare capacità di produzione e presentazione di prodotti autentici, materiali e immateriali</p>
C3 .2	<p>Tipologia e Numero dei destinatari Gli alunni destinatari del progetto sono riferibili a tutti coloro che sono stati collocati nell'area del recupero e dello svantaggio. Essi saranno ripartiti in gruppi di prima classe, di seconda e terza classe (Scuola Secondaria 1° grado), nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> ⇒ N.20 alunni classi prime ⇒ N.20 alunni classi seconde ⇒ N.20 alunni classi terze. <p>Pur non essendo presente un elevato tasso di dispersione scolastica, questa Istituzione Scolastica registra la presenza di un considerevole numero di alunni che non hanno un adeguato possesso delle strumentalità di base ed evidenziano insufficiente motivazione alle attività curriculari, limitata autonomia operativa e poca autostima. Le cause vanno ricondotte principalmente allo/alla/ai:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Svantaggio socio-culturale; - Ritmi di apprendimento lenti; - Tempi attentivi molto brevi; - Scarsa applicazione domestica; - Disagio socio-affettivo e socio- ambientale.
C3 .3	<p>Risorse professionali e strutturali da utilizzare</p> <p>RISORSE PROFESSIONALI: Funzione strumentale Area 1 – Formativo-progettuale, coordinatori dei dipartimenti disciplinari, docenti di italiano, matematica, francese, inglese, arte, tecnologia e musica, il DSGA, assistenti amministrativi, collaboratori scolastici.</p> <p>RISORSE STRUTTURALI: Laboratorio linguistico, Biblioteca, Laboratorio Scientifico, Laboratorio Informatico, Laboratorio musicale, Spazi esterni, Aule.</p>
C3 .4	<p>Percorsi didattico-pedagogici da attuare (<i>privilegiando il consolidamento delle competenze di base e trasversali</i>) Le molteplici problematiche, relative alla fragilità e alla debolezza psico- affettiva e cognitiva di molti ragazzi, ci inducono ad impegnarci nella prevenzione della dispersione scolastica, sia sul piano del recupero strumentale di quegli alunni che presentano problemi nell'acquisizione delle conoscenze e abilità di base, sia in quello relazionale, al fine di garantire un livello accettabile con particolare riguardo alla formazione e alla integrazione. In relazione ai bisogni rilevati appaiono pertanto preponderanti le sotto riportate priorità educative:</p>

- progettare percorsi educativi e didattici in situazioni autentiche complesse che offrano opportunità di apprendimento significativo a tutti gli alunni;
- colmare le lacune in ambito linguistico e matematico;
- utilizzare i linguaggi non verbali per favorire il processo di apprendimento;
- istituire relazioni umane che facilitino il processo di insegnamento - apprendimento
- integrare le diversità;
- prevenire e recuperare la dispersione scolastica e l'insuccesso formativo.

I percorsi didattico pedagogici che si intendono attuare saranno costituiti da quattro moduli, destinati agli alunni delle classi prime, seconde e terze:

- 1) **Percorso lingua madre**
- 2) **Percorso lingue straniere (inglese + II lingua comunitaria- Francese)**
- 3) **Percorso logico-matematico,**
- 4) **Percorso artistico-tecnologico-musicale.**

Gli alunni saranno ripartiti in **n. 6 gruppi da n. 10 unità** (n. 2 gruppi classi prime + n. 2 gruppi classi seconde + n. 2 gruppi classi terze)

secondo la sotto riportata ripartizione:

classi prime 1° gruppo	18 ore lingua madre	10 ore inglese	8 ore francese	18 ore matem.	10 ore arte	10 ore tecnol.	10 ore musica
classi prime 2° gruppo	18 ore lingua madre	10 ore inglese	8 ore francese	18 ore matem.	10 ore arte	10 ore tecnol.	10 ore musica
Classi seconde 1° gruppo	18 ore lingua madre	10 ore inglese	8 ore francese	18 ore matem.	10 ore arte	10 ore tecnol.	10 ore musica
Classi seconde 2° gruppo	18 ore lingua madre	10 ore inglese	8 ore francese	18 ore matem.	10 ore arte	10 ore tecnol.	10 ore musica
Classi terze¹ 1° gruppo	10 ore lingua madre	5 ore inglese	5 ore francese	8 ore matem.	5 ore arte	5 ore tecnol.	5 ore musica
Classi terze¹ 2° gruppo	10 ore lingua madre	5 ore inglese	5 ore francese	8 ore matem.	5 ore arte	5 ore tecnol.	5 ore musica

¹ Si è operata la scelta di non destinare un numero elevato di ore alle classi terze, in quanto le attività

progettuali si svolgeranno anche nei mesi estivi e gli alunni di queste ultime in detto periodo risultano già in uscita dalla istituzione scolastica.

Risultati attesi:

- promozione del successo formativo e contrasto del disagio attraverso il potenziamento di:
 - Motivazione ed interesse
 - Coinvolgimento nelle attività scolastiche
 - Competenze trasversali (competenze chiave e di cittadinanza)
 - Apprendimenti disciplinari
- abbattimento dei tassi di dispersione scolastica, con particolare riferimento a :
 - Frequenza irregolare
 - Abbandono
 - Evasione
- Coinvolgimento delle figure parentali

Ci si attende che i ragazzi imparino a padroneggiare le strutture e le funzioni linguistiche ed espressive, per saper esprimere e comunicare, anche attraverso l'arte, la tecnologia e la musica, concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia scritta e orale, sia pratica, di saper interagire adeguatamente sul piano linguistico nei vari contesti culturali, di saper padroneggiare le tecniche di calcolo e di migliorare il possesso delle abilità astrattive ed espressive.

C3 5

Modalità di intervento

Lo svolgimento di questi percorsi esplicitati attraverso l'esplorazione e l'indagine di situazioni autentiche, complesse e significative (**compiti autentici in situazione**) implica il coinvolgimento specialistico della matematica, della lingua madre e di quelle straniere, dell'arte, della tecnologia e della musica. Partendo da un tema centrale, si farà in modo che tutti gli alunni siano coinvolti e motivati alla risoluzione di un "problema" specifico relativo: un grafico, la piantina di una piazza, studio di mappe, un calcolo, un elaborato artistico o tecnologico, un brano musicale, una riflessione pertinente, una ricerca, una conversazione in L₂, ecc. Tutti gli interventi definiranno il grado di interesse e impegno del discente, al fine di attivare processi di insegnamento/apprendimento motivanti. Il passaggio successivo consisterà nel verificare:

- ⇒ la validità delle metodologie utilizzate;
- ⇒ in quale misura l'interesse, l'impegno, le competenze acquisite siano stati più o meno rilevanti rispetto alla situazione di partenza.

In base alle problematiche emerse, i "percorsi" potranno essere modificati ed adattati alle necessità emerse. Si porrà attenzione al metodo, alla sua efficacia, al senso della proposta educativa.

Il progetto, in sintonia con le attività curriculari ed il POF (di cui sarà parte integrante il presente progetto), sarà attuato in orario pomeridiano, nei mesi aprile-luglio, configurandosi a tutti gli effetti come ampliamento dell'offerta formativa.

Gli operatori coinvolti nella docenza avranno il compito di predisporre i materiali didattici, le schede di osservazione e del feedback, i mezzi e gli strumenti di uso comune, i laboratori necessari, i contesti significativi progettati.

Il monitoraggio delle attività sarà invece curato dal GOP.

Metodologie didattiche funzionali al processo di apprendimento del discente/gruppo classe
Nelle linee metodologiche e procedurali del progetto, ambiente di ampliamento formativo privilegiato sarà il "laboratorio" su compiti di realtà, inteso come spazio fisico, ma soprattutto culturale, per lo sviluppo delle motivazioni e di ricerca-azione, al fine di sviluppare ed integrare le abilità di base *dell'imparare ad apprendere*.

	<p>Altre metodologie saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> ⇒ Didattica individualizzata e personalizzata; ⇒ Didattica orientativa; ⇒ Attività integrative- interne ed esterne alla scuola; ⇒ Lavoro di gruppo; ⇒ Lavoro “sul campo” ⇒ Cooperative learning ⇒ Attività che prevedano l’utilizzo delle tecnologie. <p>Strategie didattico-metodologiche da attuare per la realizzazione del progetto.</p> <ul style="list-style-type: none"> ⇒ Esplorazione di situazioni reali o realistiche complesse vicine al vissuto dei discenti; ⇒ Elaborazione di mappe concettuali finalizzate alla costruzione di percorsi educativo didattici significativi.
C3 .6	<p>Criteri di verifica e di valutazione dell’intervento</p> <ul style="list-style-type: none"> ⇒ Effettuazione di una valutazione didattica del processo che riguarderà l’analisi dei risultati e delle ricadute, attraverso la predisposizione di una griglia di valutazione che permetterà una prima misurazione dell’efficacia dell’azione sugli allievi; ⇒ Verifica della ricaduta rispetto alla situazione di partenza, non solo per quanto concerne le competenze acquisite, ma anche sotto il profilo dei rapporti interpersonali; ⇒ Osservazione degli alunni all’interno delle attività di gruppo e individuali; ⇒ Osservazioni sistematiche dell’alunno durante le attività nelle varie fasi operative, evitando modalità rigide e discriminanti per favorire il processo educativo e consolidare l’autostima; ⇒ Effettuazione di processi di autovalutazione; ⇒ Effettuazione di valutazioni periodiche; ⇒ Costruzione di verifiche intermedie e finali relative agli ambiti disciplinari coinvolti, al grado di socializzazione, all’interesse e alla partecipazione; ⇒ Analisi della documentazione raccolta; <p>Nella elaborazione dei criteri di valutazione condivisi bisognerà tener conto delle diverse dimensioni implicate nelle competenze e considerare che la loro certificazione si dovrà basare su procedure di <u>valutazione autentica</u> i cui principi cardine potranno essere i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Valutare non solo ciò l’alunno sa ma anche come costruisce il suo sapere; - Sviluppare processi di meta cognizione; - L’apprendimento “long life learning”; - Considerare il know-how. - Consentire nelle verifiche di utilizzare risorse per la realizzazione delle prestazioni e dei prodotti. - Sviluppare verifiche che osservino non solo le nozioni ma anche le capacità/competenze di generalizzare, trasferire, utilizzare la conoscenza acquisita a contesti reali. Per questo nella valutazione autentica le prove sono preparate in modo da richiedere agli studenti di utilizzare processi di pensiero più complesso, più impegnativo e più elevato. - Non essere principalmente selettivi ma propositivi. - Contestualizzare gli apprendimenti; - Sviluppare verifiche che simulino contesti di vita reale; - Coinvolgere le famiglie nella verifica/valutazione degli esiti del progetto. <p>I due momenti che caratterizzeranno il processo valutativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> ⇒ istruttorio, basato sulla raccolta di dati ed informazioni; ⇒ dell’espressione del giudizio, basato su una sintesi interpretativa dei dati raccolti formulata alla luce dei criteri di giudizio adottati, <p>saranno ben distinti.</p> <p>Il giudizio finale, espresso con voti in decimi, avrà cura di evitare che la determinazione del voto finale sia inteso come sommatoria di addendi.</p>

C3 .7	<p>Risultati conseguiti, per interventi di natura analoga, negli anni scolastici precedenti. Ricaduta del progetto nella didattica.</p> <p>Gli interventi relativi agli anni precedenti, aventi natura analoga al presente progetto, sono stati i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ⇒ a.s. 2012/13 – progetto: “Tutti gli alunni, nessuno escluso 2” - ART.9; ⇒ a.s. 2011/12 - progetto: “Tutti gli alunni nessuno escluso” – ART.9; ⇒ a.s. 2011/12 - PON – obiettivo C-Azione 1- cod. progetto: C-1-FSE-2011-766 – moduli “Imparare...ragionando 1-2” (Recupero di matematica per le classi prime e seconde) – “Imparare...scrivendo 1” (Recupero di italiano per le classi prime) ⇒ a.s. 2013/14 - PON- obiettivo C-Azione 1- cod. progetto: C-1-FSE-2013-105- moduli: “Palestra INVALSI ITALIANO PRIME” – Competenza nella madrelingua - (Recupero di italiano per le classi prime); “Palestra INVALSI MATEMATICA PRIME” – Competenza in matematica - (Recupero di matematica per le classi prime); “Arte e Fumetto” – Consapevolezza ed espressione culturale - modulo di arte destinato alle classi seconde; Prove in ...teatro – Consapevolezza ed espressione culturale - modulo di teatro destinato alle classi seconde; ⇒ a.s. 2013/14 - Sportello di supporto al disagio: “Una parola per capirsi meglio” coordinato da un esperto di settore. <p><u>I risultati conseguiti per detti interventi di natura analoga sono stati:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Incremento di motivazione/interesse ○ Maggiore coinvolgimento nelle attività scolastiche ○ Acquisizione di competenze affettivo-relazionali ○ Acquisizione di competenze chiave e di cittadinanza ○ Acquisizione di apprendimenti disciplinari.
C3 .8	<p>Modalità di documentazione</p> <p>Coerentemente con le logiche della qualità si intende realizzare un articolato sistema di monitoraggio e documentazione per la verifica dell'efficacia e dell'efficienza. I principali riferimenti del monitoraggio sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i tempi di attuazione; • il livello di risposta; • la qualità percepita; • i risultati raggiunti. <p>Si avrà cura di documentare debitamente tutte le attività svolte (questionario di monitoraggio iniziale sulle aspettative e di gradimento finale, relazioni, cartelloni, disegni, brani musicali, foto, CD, video, ecc.) ed eventualmente valorizzarle in attività successive e per comunità di pratica.</p>
<p>C4) IL PROGETTO PREVEDE L'UTILIZZO DEI MESI ESTIVI? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>Se SI specificare le attività: Attività sul campo: misurazioni di piazze, visite guidate nel territorio, report fotografici, disegni dal vero.</p>	

* I punti **C.3.1 - C.3.2 - C.3.3 - C.3.4 - C.3.5 - C.3.6 - C.3.8** si configurano come una precisazione e/o specificazione delle azioni relative al progetto presentato in riferimento all' anno 2013/2014

Il punto **C.3.7** riguarda anche i percorsi più significativi di formazione, coerenti con la tematica progettuale, realizzati negli ultimi due anni.

C5 ELEMENTI QUALITIVI DEL PROGETTO
<p>1 Contesto e riduzione della dispersione scolastica (indicare le azioni specifiche finalizzate alla promozione del successo formativo degli studenti)</p> <p>CONTESTO Negli ultimi anni, nella Scuola secondaria di primo grado Pignatelli, si è notato un incremento di ragazzi, compresi nella fascia di età 11-14 anni, che hanno espresso un disagio psico- affettivo e cognitivo-motivazionale causato principalmente da carenze socio-culturali-ambientali (periferie urbane) ed economiche delle famiglie di provenienza (disoccupazione, redditi insufficienti, contrasti familiari, ecc.). È necessario che la scuola, concentri la sua attenzione educativo- didattica nella direzione dei ragazzi più fragili che vanno incontro a difficoltà di adattamento e all’insuccesso formativo caratterizzato da bocciature, pluribocciature, ritardi e abbandono scolastici. L’aumentato numero dei bocciati e dei ritirati negli ultimi anni, così come si evince dai dati rilevati (1,8% ritiri formalizzati, 6,5% alunni ripetenti; 5,1 % frequenze saltuarie rischio nell’a.s. 2013/2014), fornisce un indicatore efficace del grado di dispersione scolastica che si evidenzia sempre più sul territorio di Grottaglie. Con il presente progetto si intendono creare situazioni di apprendimento efficaci per evitare che i discenti possano ottenere un esito negativo alla fine dell’anno scolastico che, non soltanto produce ritardi nel percorso di studio ma può preludere all’abbandono definitivo degli studi.</p>
<p>2 Interventi mirati riferibili a particolari forme di disagio socio-ambientale (specificare attività) Creazione di un ambiente di apprendimento di tipo laboratoriale;</p> <ul style="list-style-type: none"> ⇒ Esplorazione di contesti autentici, complessi e significativi ; ⇒ Sperimentazione di metodologie e contenuti innovativi in matematica ed Italiano (M@tabel, Poseidon, PQM, ecc.); ⇒ Brainstorming, creazione e definizione di mappe tematiche e concettuali finalizzate alla risoluzione di un problema complesso in una situazione autentica e significativa.
<p>3 interventi di inclusione rivolti ad alunni non autonomi Studio di percorsi personalizzati</p>
<p>4 interventi specifici da realizzare per la promozione della partecipazione dei genitori alle attività programmate I destinatari del nostro progetto sono non soltanto gli alunni, ma anche i loro genitori, ai quali vengono riconosciuti i bisogni e gli interessi, valorizzate le risorse intellettuali, relazionali ed operative e promosse le capacità, al fine di una migliore integrazione socio-culturale e dell’occupabilità. Il coinvolgimento dei genitori, indispensabile per permettere ad ogni ragazzo/a di esprimere al meglio le proprie potenzialità, deve avvenire nell’ottica della co-costruzione del progetto formativo di ogni studente. Il rapporto insegnante–genitore sarà più intenso e collaborativo e consentirà di conoscere più da vicino i contesti di vita dei discenti nell’ottica della costruzione di situazioni apprenditive efficaci e produttive.</p>
<p>5 Azioni in rete</p> <p>.....</p>
<p>6 Attività di formazione pregressa (contenuti e operatori coinvolti) <u>a.s. 2013/2014</u> Progetto nazionale disseminazione PQM - dipartimento di Italiano <u>a.s. 2013/2014</u> Attività di formazione in rete sulle Indicazioni Nazionali - docenti di varie discipline <u>a.s. 2013/2014</u> Seminario di formazione sulla discalculia - Collegio docenti e genitori. <u>aa.ss. 2009/10-2010/11-2011/12</u> – Progetto nazionale M@tabel – docenti di matematica; aa.ss. <u>2009/10-2010/11</u> – Progetto nazionale “Educazione linguistica e letteraria in un’ottica plurilingue” – docenti di italiano <u>aa.ss. -2010/11-2011/12</u> – Progetto nazionale: “Piano di diffusione delle LIM” –_docenti di matematica,</p>

italiano e tecnologia.

aa.ss. **2011/12 – 2012/2013-2013/2014** Corsi formazione DD.SS.AA- docenti di varie discipline;

a.s. 2009/10 – La realtà della disabilità_ Collegio dei docenti

7 integrazione/intreccio del progetto con altre attività progettuali promosse dalla scuola (specificare)

⇒ Progetto d'istituto sul disagio " Una parola per capirsi meglio"

⇒ Moduli PON FSE

PROGETTO ART.9 CCNL

PERSONALE	Nr. Ore	Imp. Orario	Competenze	IRAP 8,5%	INPDAP 24,20%
DOCENZA	422	€ 35,00	14.770,00	1.255,45	3.574,34
ORE COORDINAMENTO	90	€ 17,50	1.575,00	133,88	381,15
DSGA	40	€ 18,50	740,00	62,90	179,08
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	60	€ 14,50	870,00	73,95	210,54
COLLABORATORI SCOLASTICI	50	€ 12,50	625,00	53,13	151,25
GRUPPO DI PROGETTO	60	€ 41,32	2.479,20	210,73	599,97
			21.059,20	1.790,03	5.096,33
			totale	27.945,56	

D) PIANO FINANZIARIO (da riportare come da tabella qui di seguito riportata nel limite massimo di 28.000,00 Euro, comprensivi degli oneri a carico dello Stato e in relazione ai seguenti massimali di spesa)

Relativamente al Piano finanziario si ricorda che:

- sono ammissibili esclusivamente le spese destinate al personale docente e ATA (Amministrativo – Tecnico -Ausiliario) impegnato nel progetto (es. progettazione, coordinamento, tutoraggio, attività aggiuntive) ed in servizio nell'anno di riferimento del bando, oltre ad una eventuale attività di formazione⁽¹⁾;
- le spese ammissibili devono essere distribuite in modo equilibrato⁽²⁾, per privilegiare le azioni rivolte agli studenti .

(1) Si ritiene opportuno evidenziare che le ore di progettazione, coordinamento, tutoraggio e copresenza sono da considerarsi attività aggiuntive e pertanto andranno retribuite come da massima contrattuale (rif.). Solo le attività di insegnamento e di lezione frontale saranno retribuite nella misura stabilita dal CCNL 29.11.2007 Comparto Scuola.

(2) **Massimali**

- (progettazione, coordinamento, tutoraggio, verifica, valutazione, documentazione) max. 30% dell'importo autorizzato;
- Attività di insegnamento, max il 70% dell'importo autorizzato .

Delibera di approvazione del progetto da parte del Collegio Docenti

N. 26 del 28/03/2014

Il D.S. dichiara che le attività di cui ai Progetti ex art 9 CCNL relative agli aa.ss. 2011 – 2012 e 2012 - 2013

- **sono state concluse**
- **non sono state concluse**



Il Dirigente Scolastico

da compilarsi a cura del Nucleo Provinciale di:

Punteggio totale attribuito al progetto./100
--	-----------

IL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Data,